Anno XXIX — Mercoledì 18 Ottobre 1876 — N. 241.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

AVVISO

Il Proprietario del nostro Giornale, deliberatario per la Stampa Ufficiale del *Foglio degli Annunzi* legali della Provincia di Ferrara avvisa che col giorno 18 del corrente Ottobre ne incomincierà la pubblicazione.

Al detto Foglio si apre fin d' ora l' associazione per tutti i numeri che esciranno dal 18 Ottobre anno in corso a tutto il 31 Decembre 1877 al prezzo di Lire 20 compresa l' affrancazione postale a domicilio, trimestre e semestre in proporzione, pagamento anticipato. Il detto Foglio si venderà pure a numeri separati al prezzo stabilito dal Capitolato, cioè di Cent. 12 ogni Foglio di quattro pagine.

Gli Annunzi da inserire si ricevono presso la R. Prefettura dal segretario a ciò incaricato e le associazioni alla Tipografia del suddetto Via Borgo Leoni Numero 24.

La Democrazia Americana

Alle declamazioni dei democratici che vantano sempre la Republica degli Stati Uniti come l' ideale dei governi rispondono eloquentemente i fatti; là in un terreno vergine di storia, di tradizioni, dove le costumanze mescolate si neutralizzano, dove tutto si potè fare *ab imis*, i novatori ebbero libera la mano, e i loro correligionari di qui vorrebbero imitarne gli esempii. Domeneddio ci scampi da loro e dal provare le dolcezze del governo politico della grande repubblica.

Eccone un saggio che togliamo da un articolo dell' *Opinione* :

« Vi è un'intera letteratura intorno agli Stati Uniti contemporanei, la quale inspira le più grandi inquietudini e si impone alle meditazioni degli statisti. Il progresso di quei paesi è meraviglioso; la popolazione, la ricchezza, i lavori pubblici si svolgono; le scienze, segnatamente le naturali e le meccaniche, si coltivano con grande fortuna; tutti partecipano alla sovranità e possedono le prime nozioni del sapere. E malgrado questi orgogliosi trionfi è universale il consenso della crescente immoralità. Si va stabilendo una antinomia sempre maggiore fra il sapere e la virtù, malgrado le dottrine filosofiche che la dichiarano impossibile. Leggendo i libri recenti del Jenkins, del Simonin, del Dixon sulla *razza bianca*, notevolissimo, consultando gli articoli eloquenti e non interamente precisi del Clavigny negli ultimi due numeri della *Revue des deux mondes*, il tanfo della corruzione toglie il respiro. Pare che si tratti d'un popolo decrepito e non del più giovane rampollo dell' umanità; di una monarchia assoluta e cesarea e non della più libera democrazia della terra. Gl'inglesi, pubblicisti e giornalisti, notano tutto questo con un rammarico non disgiunto da un'intima compiacenza. I fratelli maggiori si sentono più puri dei minori; l' aristocrazia degli uffici pubblici non ricompensati, degli uomini di Stato che si succedono per eredità, delle consuetudini che frenano gli impeti della democrazia pare a loro un metodo di governo giudicato migliore dalla esperienza. E ne traggono argomento e incitamento a non mutare la regina in un presidente eletto di quattro in quattro anni. Forse esagerano, come è loro costume, le felicità loro e le altrui miserie; ma gl' inglesi essendo riusciti a costituirsi un reggimento libero e stabile si adoprano per sottrarsi alle malìe delle incitazioni forestiere. L' ammirazione di se stessi è per loro un calcolo dei più fini e dei più abili.

Comunque si pensi intorno a questo argomento, e noi crediamo più eccellente l' esperienza inglese dell'americana, gli è certo che la grande repubblica è in alcuni Stati corrosa da enormi vizi. L' ultimo reggimento presidenziale del Grant, uomo integro, va segnalato per minaccie e concussioni, le quali hanno involto dal segretario particolare del presidente quasi tutti i suoi ministri. E i processi hanno fatto testimonianza della loro serietà. Ora se i ministri, se i più alti impiegati osano far pubblico mercato degli uffici, partecipare coi contrabbandieri e coi frodatori delle tasse ai profitti dei furti verso lo Stato, quale corruzione non vi dev'essere negli ordini minori? E basta aprire il libro insigne dell' Adams, un americano, o del Simonin, per vedere il cumulo delle frodi, degli inganni, degli abusi nelle Compagnie ferroviarie. L'Adams, che è uno dei più eminenti pubblicisti contemporanei, è costretto a fare ragionamenti somiglianti. È vero che il dipartimento federale delle poste non è onesto, ei dice, ma è impossibile superare la disonestà di condotta delle Compagnie ferroviarie private. Ed è per tale cruna di ragionamento che arriva a conchiudere che il sistema di ferrovie di Stato sarebbe il meno peggio! Nè maggiore è la moralità del potere legislativo nei singoli Stati e nelle Assemblee federali. L' Adamas, il Dixon portano esempi incredibili di colossali corruzioni delle Assemblee degli Stati, segnatamente negli affari di ferrovie. Si comprano i legislatori, come il Consolidato alla Borsa, e ogni coscienza ha la sua tariffa, secondo il grado e l' influenza che può esercitare. Nel programma recente del Tilden, il candidato alla presidenza del partito democratico, si asserisce, senza possibilità di contraddizione, che erano tutti corrotti i presidenti dei Comitati della Camera repubblicana precedente all' attuale. E i lettori curiosi potranno trovare alcuni fatti interessanti e nauseanti di questa specie anche negli articoli del Clavigny, se pur vogliono addentrarsi nella lettura dei volumi che abbiamo citato.

« L' espressione più colossale, la sintesi di queste corruzioni si riassume nel famoso *Tammany Ring* di New-York, il quale è ora riuscito a comperare le cariche, da quelle di governatore a quelle di giudice. Un grande birbone, il Tweed, era riuscito a montare questa macchina infernale e ad offrire questo esempio di nuova corruzione alle democrazie moder-

APPENDICE

Teatro Sociale di Rovigo

L' ODIO — *Dramma storico in otto quadri di* VITTORIANO SARDOU.

13 Ottobre 1876.

Rovigo, come tutte le piccole città di provincia apre il suo unico teatro una sola volta all' anno. Ha luogo, in questa stagione, la solita Fiera annuale dei bovini, cavalli, somari, muli; c' è una bellissima e svariatissima collezione composta di una parte vivace e susurrona, che abita *Via Mercato Vecchio*, e di un' altra immusonita e silenziosa che dimora fuori *Porta S. Francesco*.

Al mattino una folla di ricchi proprietari, di sensali, di paesani, s' aggira fra quel laberinto di bestie, parla con fuoco, gestisce animosamente, guarda con compiacenza, snocciola caparre e poi le ritira, fa schioccare le frusta di Perpignano, correre su e giù i cavalli condotti a mano dai cozzoni di stalla, si dà l' aria d' intelligente e se ne va a casa colla speranza di aver comprato un cavallo senza magagne, un somaro poco testardo o pochissimo pigro, od un bovino sano come lasca!

Alla sera, poi, i paesani partono nei baroccini od in un vagone di terza classe; i sensali vanno alla trattoria a far scommesse, a discutere sul portamento di coda, sulle gambe sottili e pulite dei loro ronzini, ad ammiccarsi l' occhio come i marinai chioggiotti, ed a bere alle spalle dei clienti che hanno turlupinato a furia di tolette artificiali, di zenzero, di eloquenza ippica, di sberrettate e di giuramenti falsi come quelli dei drammi di Dennery.

Rovigo, con questa fiera senza.... *fiere*, si anima, si abbellisce, si popola di forestieri provinciali che recano un non piccolo vantaggio ai negozianti, agli albergatori, ai fiaccherai. Il *teatro Sociale* è nelle mani di un' Impresa la quale ha messo a disposizione della compagnia drammatica diretta dal Cav. Alamanno Morelli, 12,000 Lire, perchè dia un corso di rappresentazioni. Nella compagnia Morelli, lo sapete, milita quella eletta schiera di valentissimi artisti come la Tessero, una delle più grandi attrici del nostro secolo, la Gritti, Morelli, Biagi, Privato, Vitaliani, Mariotti.

Il Morelli ha offerto un repertorio composto delle più nuove, migliori e vitali commedie degli autori italiani e francesi più in voga. Tutte le volte che a Rovigo il teatro si cincischia, si rimpulizzisce è una festa gaia e sincera per i suoi cortesi abitanti; le signore danno aria alle loro migliori tolette; gli uomini vanno più spesso dal perrucchiere; i guantai smaltiscono i N. 6 e 9; si pranza un' ora prima; i babbi ed i mariti si fanno belli colle figliuole e colle mogli portando loro a casa le chiavi dei palchi. Non passa sera in cui non si rappresenti una novità; il teatro si popola, si fa briosamente veneziano col suo cicaleccio vezzoso, largo, armonico, sebbene non si sia proprio al *Goldoni* od al *Rossini* coi Florindi, i Prudenziani, le Rosaure e le Rosine odierne, come quelli e quelle, parlatori e chiacchierine, spiritose e faceti, carine e simpatici.

Il *Teatro Sociale* di Rovigo, al di fuori, come certi palazzi antichi non dice nulla; egli non ha una fisionomia architettonica spiegata, distinta, caratteristica. Gl' ingressi sono piccoli; il *foyer* ed il caffè sono microscopici e disadorni, quel corridoio oscuro che mette nel teatro non è proprio, ma appena in platea la cosa cambia d' aspetto. Il teatro offre un colpo d' occhio ristretto, modesto, ma di un ottimo effetto; è vasto, ha la forma d' un ovo tondo; possiede cinque ordini composti di palchetti comodi, puliti, eleganti; le dorature del soffitto e delle loggie sono lucenti, semplici, artistiche; è peccato che il lampadario sia barocco e mandi una luce da ultimo atto di una tragedia d' Alfieri. La prima sera che il primo rovigoto lesse l' annunzio che prometteva *L' Odio* di Sardu, esclamò: *oh*! e quell' *oh* ripieno di gioia indicibile, di curiosità ardente, lo ripetè il secondo, il terzo, poi scivolò in platea, salì nei palchi, escì dal teatro, entrò nei caffè e nelle case, precisamente come il segreto di Pulcinella. Infatti c' era da rallegrarsene sapendo che *L' Odio* che pochi mesi prima si era rappresentato al teatro della Gaîté a Parigi, si sarebbe dato a Rovigo. Senz' essere ciechi credenti, fanatici di convinzione o di mestiere c' era da gridare come i cafoni napoletani: al miracolo!

Quando io penso che le opere dell' ingegno viaggiano, oggi, con poca spesa tutto il mondo, che c' è mutuo scambio di lavori e che dinanzi ad essi le ire di parte

ne. Ei presiedeva il *Tammany Ring* e il governo di New-York, e disponendo di una massa disciplinata di elettori corrotti, aveva portato il bilancio di New-York a una somma maggiore che quella della città di Parigi. Ei rubava a mano salva e si fa ascendere almeno a sei milioni di dollari la somma da lui solo sottratta in tale guisa alla città di New-York. Incarcerato, riescì a fuggire, e oggi il telegrafo ci annunzia che, malgrado la mancanza di un trattato di estradizione, la Spagna sarebbe disposta a consegnarlo agli Stati Uniti. Il che è a sperarsi; poichè tutte le democrazia dovrebbero imparare qualcosa dallo svolgersi di questo mostruoso processo.

« Tale è il quadro fosco non ottenebrato da alcun artificio. »

Notizie Italiane

ROMA 17. — Questa mane è ritornato in Roma l' onor. Depretis, presidente del Consiglio dei ministri.

— Sul ricevimento dei pellegrini spagnuoli nella Basilica di S. Pietro togliamo all' *Opinione* i seguenti ragguagli :

Alle ore 12 e un quarto Sua Santità, accompagnato da molti cardinali, dalla sua Corte e dai cantori della Cappella Sistina che cantavano il *Tu es Petrus*, ecc., è disceso nella basilica di San Pietro, condotto in portantina fino alla cappella del Sacramento; di là è andato a piedi fino al trono, che era stato innalzato nella navata che sta di contro all' aula del Concilio. Ivi appena giunto si è seduto in mezzo alla sua Corte, fra cui era D. Filippo Orsini, nella sua qualità di principe assistente al soglio pontificio, che è restata in piedi sui gradini del trono.

Fatto silenzio, l' arcivescovo di Granata ha letto in lingua spagnuola un lungo indirizzo.

Dopo il quale il Papa, alzandosi in piedi, ha pronunciato un discorso che ha durato poco più di dieci minuti, terminando con la benedizione, che è stata ricevuta dagli astanti in ginocchio.

Dopo la benedizione i pellegrini hanno sventolato in aria i loro fazzoletti gridando replicatamente : Viva Pio IX ! Sembra però che fosse convenuto che non si dovessero far clamori e grida, perchè gli evviva erano subito interrotti da altre voci che imponevano silenzio.

Dopo il discorso Sua Santità, indossato il suo mantello di porpora, è montato sulla sedia gestatoria e, portato a spalla, ha traversato la chiesa fino alla cappella del Sacramento.

Il corteggio era preceduto dai cardinali vestiti in porpora. Una doppia ala di svizzeri con le alabarde, le guardie nobili in bassa tenuta, gli ufficiali svizzeri, il generale Kanzler, i camerieri segreti, i bussolanti e i monsignori di camera compivano il corteo.

Al passaggio di Sua Santità si facevano tentativi di acclamazioni, ma il Papa accennava con la mano sinistra che si calmassero, mentre portava alla bocca l' indice destra indicando che tacessero.

I pellegrini spagnuoli erano in numero di oltre seimila, distinti a squadre e come a segnale portavano piccoli stendardi a vari colori con sopravi immagini di santi o stemmi sacri.

Oltre i pellegrini, nella basilica si trovavano tutti gli appartenenti alle Società cattoliche con le loro famiglie, e gli altri impiegati della Corte pontificia.

Le signore vestivano di nero con i veli in capo, i signori in abito di società con cravatta bianca. Tutti i signori che appartengono alla Corte papale avevano il petto letteralmente ricoperto di decorazioni.

Le signore spagnuole sedevano, la maggior parte, in terra sulle loro gambe, all' uso orientale.

Finita la cerimonia, tutti i pellegrini come un torrente sono usciti dalla chiesa in mezzo ad una folla di curiosi che dalla piazza fino al di là del ponte S. Angelo li aspettava per vederli.

L' ordine non è stato turbato nei dintorni della basilica vaticana, quantunque, come abbiamo detto, molti curiosi assistessero allo sfilare dei pellegrini.

Le autorità di pubblica sicurezza vegliavano assiduamente con un gran numero di carabinieri e di guardie di pubblica sicurezza. Era pure consegnata una parte delle truppe nelle caserme.

Vi fu qua e là qualche tentativo di controdimostrazione, ma si riuscì a farli cessare immediatamente colla persuasione.

La stampa liberale è stata unanime nel consigliare alla popolazione di Roma la tolleranza, e i pellegrini spagnuoli, ritornando alle loro case, potranno attestare che gli italiani possiedono veramente le virtù dei popoli liberi, i quali sanno che nell' esercizio della libertà sta appunto la loro forza.

LECCE — Il Ministro è partito da Bari alle ore 10 ; è giunto a Lecce circa le ore cinque festeggiatissimo.

Domani parte in vettura per Gallipoli, donde tornerà verso sera. Pernotterà a Lecce, e ripartirà la sera del 17 per Trani, Barletta, Foggia.

NAPOLI — Il *Piccolo* annunzia che il suo direttore, on. De Zerbi, è stato colpito da una grave sventura. Gli è morta la madre. Mandiamo all' on. De Zerbi le nostre condoglianze.

Notizie Estere

INGHILTERRA — Scrive l' *Opinione* :

I giornali inglesi continuano a discutere sulla possibilità che l' Italia nutra disegni ostili contro l' Austria. È una discussione oziosa, provocata inopportunamente dai giornali di Vienna, i quali hanno dato corpo alle ombre e ravvisato un' attitudine ostile là dove non vi era che un semplice ragionamento. L' Italia non ha alcun motivo di suscitar imbarazzi all' Austria-Ungheria, anzi ne avrebbe per prevenirli. Ma ciò non le toglie il diritto di preoccuparsi di eventualità che potessero sorgere indipendentemente dalla sua iniziativa e dalla sua volontà.

Il *Times* pubblica un lungo articolo per dimostrare che l' Italia non deve dar retta a fantasie patriotiche che potrebbero esser causa di gravi complicazioni. L' unica risposta che va fatta al giornale inglese si è che in Italia siffatte questioni si considerano con mente fredda e l' opinione pubblica vuole innanzi tutto conservata la pace, pur tenendo d' occhio gl' interessi italiani, nel caso di complicazioni europee che il nostro paese si adopera ad impedire.

Non sono adunque le nostre fantasie che si riscaldono, ma quelle dei giornali esteri. Ne abbiamo la prova in un telegramma da Berlino, in data del 13 allo stesso *Times*, nel quale si annunzia imminente un accordo fra la Russia e l' Italia relativo alle valli del Tirolo meridionale ed anche a Tunisi.

Queste voci sono divulgate dalla stampa estera, ma non ne ha colpa alcuna la stampa italiana.

SERBIA — A Belgrado il 14 regnava del panico sulla voce corsa che i Turchi avessero passato la Morava e bombardassero Loznica. Ljeschanin è partito lo stesso giorno per la Drina. A Belgrado giunsero 374 russi.

Nel convento di Zica si fanno dei preparativi per l' incoronazione reale. Il 22 ottobre avrà luogo il battesimo del principe ereditario. La partenza del Principe per l' esercito venne fissata pel 25. A Belgrado sta formandosi una legione del Principe ereditario.

SPAGNA, 13. — L' *Havas* ha da Madrid :

La regina Isabella è giunta a Madrid ed ha ascoltata la messa nella cappella della Vergine della Colomba. Essa andrà stasera alla basilica di Atocha, ove sarà cantato un *Salve*. Tornerà poscia direttamente all' Escurial per la strada esterna.

Cronaca e fatti diversi

Ieri arrivava da Livorno il Cav. Comm. Enrico Ceppi nuovo Direttore delle Poste nella nostra città.

— A sostituire il cav. Caccia nella direzione dell' ufficio di P. S verrà da Pesaro il cav. Manfredi.

Lista dei Giurati. — I pretori del 1° e 2° Mandamento con opportuni manifesti rendono noto che nell' ufficio Comunale di Stato Civile restano depositate a tutto il 30 corrente la lista dei Giurati. I richiami di coloro che si riterranno indebitamente iscritti od omessi dovranno essere presentati nel predetto termine alla Giunta distrettuale.

Reclami. — Riceviamo le seguenti linee da un nostro associato :

« Da qualche tempo si lamentano disgrazie per il fatto di fiaccheraj che adoperando cavalli viziati rendono pericolosa la vita dei cittadini. Si potrebbero citare fatti di tal natura succeduti in prossimità della Stazione della ferrovia, e ne pare che dovrebbe essere cura delle guardie il denunciarli all' autorità; e ad essa incombe l' obbligo di occuparsene onde garantire la sicurezza dei passeggieri »

È verissimo l' inconveniente lamentato, e sono del pari legittime le apprensioni e troppo giusti i rimedi invocati, ma il guaio serio si è che delle guardie municipali non ce ne sono di disponibili per tutti i servizi; e malgrado le reiterate istanze e le molte promesse, non fu mai possibile all' autorità municipale lo avere un concorso efficace degli agenti della P. S. per il servizio della Stazione della ferrovia. È inutile, gli sconci le tante volte lamentati a carico dei fiaccherai non solo, ma per continue violazioni della legge non avranno mai a cessare se il Consiglio Comunale non prenderà una risoluzione eroica duplicando il numero delle Guardie Municipali.

In una città di una periferia estesissima come la nostra, 13 sole guardie, di cui talune quasi sempre ammalate, sono una vera irrisione all' igiene, al decoro e al rispetto pei Regolamenti. Ci pensi seriamente il Consiglio nella prossima discussione del Bilancio.

---

cadono come pere mature, io, vedete, avrò l' anima tenerella, ma io mi commuovo e benedico il progresso, la libertà. Morelli e tutti i capocomici che onorano l' arte, e, quasi quasi la fratellanza dei popoli, se, purtroppo la realtà, l' esperienza non mi spingessero a credere che la è un' utopia come quella di far rivivere il teatro italiano colla istituzione del Giury Drammatico ! Che il prof. Soldatini ed il cav. Morelli perdonino la bestemmia d' un miserabile membro rivoltoso quale io mi sono.

La sera del 13 Ottobre del corrente mese — numero iettatonico illustre Sardou — il *Teatro Sociale* era gremito di spettatori; pochi istanti prima che incominciasse la rappresentazione il teatro aveva una fisionomia allegra, aperta, chiara; la platea era zeppa, i palchetti erano tutti popolati; gli spettatori più tardivi si erano schierati a quattro file disordinate in piedi; quelli seduti tenevano il paletò sulla spalliera, il bastone fra le gambe, il cappello sul bastone, voltandosi colla testa or qua or là; nei palchetti figuravano delle belle signore e delle fanciulle dai bei visini, colle testine bionde o brune ben pettinate, ricciolette e lucide ; alcune sorridevano, altre fissavano la porta d' ingresso ; molte erano eleganti, altre si credevano d' esserlo ; chi lasciava travedere in parte i ricchi tesori del seno, chi dei dentini bianchi, chi degli occhioni neri ; altre ancora erano ornate di nèi ; c' erano ancora dei forestieri che guardavano freddamente tutte queste facce nuove trovando forse qualche somiglianza con quelle o quelli del proprio paese. Tutti poi cercavano di cacciare lo sguardo in un palchetto di second' ordine. L' oggetto che eccitava la curiosità era un fenomeno comunissimo, un deputato di destra, un uomo di media statura, tarchiato, dal volto simpatico circondato da due superbi favoriti ; era il generale Corte, che senza fargli la *corte* so che gode la *generale* simpatia e che sarà *favorito* alle nuove elezioni da una splendida votazione : passatemi le tre freddure escite l' una dopo l' altra rapidamente come dalla canna d' un revolver.

Nell' atrio vagava come ombra, infilato in una *redingotte* nera, opaca, lunghissima e sotto una tuba lucida, alta e dalle larghe tesé il prof. Soldatini, segretario del Giury Drammatico. Egli era pallido ; aveva i capelli incolti, la cravatta che gli era montata nella nuca ; pareva uno di quei famosi discepoli della scuola romantica che assistesse alla prima rappresentazione dell' *Hernani* di Victor Ugo. Ma dentro quel fragile involucro c' è un ingegno colto, uno spirito irrequieto, operosità tascabile, fecondità circolante, cuor retto ed una mente invasa da una santa e nobile utopia, quella di aver fede che per opera dell' istituzione del Giury Drammatico, nello sconfinato campo dell' arte un bel mattino imperlati da benefica rugiada siano spuntati dei bravi autori come i funghi !...

Appena l' eccellente orchestra numerosa, intonata, vivace, colorita, diretta dal prof. Cherubini — che mi dicono accurato, intelligente, operoso, esperto — ebbe finito un magico valtz di Strauss, tutti gli sguardi e gli occhialetti si affissarono bramosi sulla scena. Io, tutto commosso, divorato dalla curiosità e rimpicciolito nel mio cantuccio vidi, intesi e provai.......

Prima, lettori, che io prosegua è necessario che faccia alcune osservazioni. In quella sera al *Teatro Sociale* assisteva alla rappresentazione dell' *Odio*, un pubblico che, senza essere composto di filosofi, di commediografi, di letterati, di critici, e senza che nei posti d' orchestra si vedessero luccicare dei crani accademici, o classici, era però un pubblico distinto, colto, educato, un po' infatuato da una grande prevenzione, ma ben disposto, spassionato. Non vi era sparpagliata quella coorte stipendiata, che nelle grandi città acclama i trionfi e protegge le sconfitte, come pure non era entrato il battaglione dei parenti, degli amici, degli agenti teatrali, a sfogare gli entusiasmi ciechi, convenzionali ed interessati, e nè quello degli invidiosi, dei detrattori, degl' incontentabili, a dar libero sfogo anch' essi agli odi letterari ancor più feroci, a mio vedere, degli odì politici, perchè essi fanno vibrare le corde le più delicate e sensibili dell' amor proprio, ed il trionfo dell' avversario vi proclama imbecilli.

Silenzio ! Squilla un campanello ; il sipario di damasco rosso fiorato si ripiega lentamente su lui, e si vede la scena rappresentare, dice il cartellone, l' esterno del palazzo Saracini. Nel teatro, è tale l' attenzione, che tutti quegli uomini e quelle donne sembrano statue ; c' è uno che ha il coraggio di soffiarsi il naso ; egli viene zittito con un *ssssl* prolungato.

Domani dunque, lettori, analizzeremo, se Dio mi dà vita e forza, l' *Odio* di Vittoriano Sardou.

A. Fiaschi

Manutenzione delle strade foresi. — Un Manifesto del ff. di Sindaco ricorda ai possidenti del forese l'obbligo di tenere regolate le siepi e le piante che si protendono oltre il ciglio stradale danneggiando le pubbliche vie.

L'epoca utile per l'esecuzione di questi lavori in base al disposto della Legge 20 Maggio 1865 sui lavori pubblici è di 10 giorni decorribili dal 14 corrente mese.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera la drammatica Compagnia diretta dall'artista A. Monti esporrà: *Margherita di Borgogna* — Recita a beneficio della prima attrice madre Cesira Monti.

Bellina davvero! — Leggesi nel *Giornale di Vicenza*:

Il *Corriere* ha un dispaccio *particolare* da Feltre sulle accoglienze fatte all'on. Depretis.

Il dispaccio termina così:

« Farete piacere all'alto personaggio « se ripeterete questo telegramma al *Di*« *ritto*. »

Evidentemente queste ultime parole non dovevano essere stampate: dovevano essere un segreto di famiglia: perchè da quelle risulta che è lo stesso onor. Depretis che spedisce o fa spedire simili dispacci, per dare ad intendere all'Italia che il Veneto lagrimi tutto di tenerezza per il Ministero di Sinistra.

L'*alto personaggio* è proprio ben servito!

30.a Estrazione del Prestito a premi della città di Bari (delle Puglie), avvenuta il 10 ottobre 1876.

Obbligazioni col rimborso di lire 150:

S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.
755	8	813	66	26	44	290	84	679	56
765	44	19	23	127	26	795	26	392	80
194	100	875	46	86	77	177	78	121	21
494	47	490	95	389	54	340	3	371	79
206	60	852	86	734	62	659	94	23	79

Obbligazioni premiate:

S.	N.	L.	S.	N.	L.
689	30	50,000	865	16	100
842	29	2,000	691	27	100
727	92	1,000	205	97	100
745	47	600	219	66	100
711	25	600	466	12	100
89	72	200	614	77	100
816	89	200	616	16	100
199	41	200	487	100	100
202	82	100	760	99	100
71	68	100	403	50	100

Obbligazioni col rimborso di lire 50:

S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.
758	1	61	43	530	30	264	48
481	83	41	68	373	82	408	92
749	74	837	46	186	58	479	20
298	67	861	63	570	19	516	65
750	30	118	11	780	31	139	37
809	63	179	88	374	89	431	99
619	22	880	14	251	13	28	100
149	77	833	15	340	6	747	83
749	41	469	12	142	99	755	73
231	73	146	29	493	74	783	45
330	39	597	11	654	35	126	50
781	58	47	92	127	60	575	41
119	25	329	13	75	31	20	88
438	12	718	4	226	86	19	53
55	16	884	86	857	94	111	8
601	18	500	82	445	46	329	48
704	47	516	21	638	38	851	17
297	67	788	80	327	13	226	96
679	47	673	97	706	53	250	36
721	51	66	47	800	85	230	48
220	41	358	96	67	53	821	90
304	55	806	94	73	63	864	97
214	16	845	60	453	85	100	70
170	43	245	68	581	6	725	31
670	36	727	17	5	42	258	16
814	89	755	56	757	46	124	45
642	29	133	17	783	40	191	3
875	27	350	78	391	16	273	50
59	33	518	51	557	70	437	88
256	75	895	21	80	85	128	65
751	98	814	19	506	62	26	48
407	38	771	50	665	57	331	35
633	81	528	77	681	22	618	16
805	63	868	12	142	30	517	31
465	88	312	14	104	82	48	8

Il pagamento dei sovra dettagliati rimborsi e premi verrà eseguito a partire dal 10 gennaio 1877 in avanti dalla Cassa del comune di Bari.

Le obbligazioni estratte con rimborso o premio continuano ancora a concorrere egualmente e sempre ai premi di tutte le successive estrazioni.

La prossima Estrazione avrà luogo il 10 gennaio 1877.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

16 Ottobre

Nascite — Maschi 2. — Femmine 1. — Tot. 3.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Coletta Albino di Boara di anni 27 giornaliero, celibe, con Resca Zaira di Boara, di anni 25, giornaliera, nubile.

Morti — Dondi Luigia di Casumaro, di anni 50, villica, moglie di Verati Pietro (catarro intestinale cronico) — Bolognesi Dina di Ferrara di anni 7 e giorni 16 (. . .)

Minori agli anni sette N. 1.

17 Ottobre

Nascite — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Cervi Filippo di Boara, di anni 7 (difterite) — Artenetti Ernesta di Ferrara, di anni 8 (difterite) — Zabini Benedetto di Quacchio, di anni 10 (difterite) — Baruffaldi Elisa di Ferrara, di anni 25, moglie di Bajoni Ercole (pneumonite catarrale doppia tubercolare).

Minori agli anni sette N. 1.

Copparo 16 Ottobre 1876.

Egregio sig. Direttore

Nel N. 238 del pregiato di lei periodico alcuni distinti signori di questo Comune vollero darmi un pubblico attestato di stima nell'occasione in cui mi allontano da questi luoghi per recarmi ad assumere l'amministrazione del Tenimento di S. E. il Duca di Galliera.

Favorisca, gentilissimo sig. Direttore, accordarmi un posticino nel suo giornale tanto che possa ringraziare, io pure pubblicamente, questi Signori di tanta bontà.

E dirò loro prima di tutto, senz'ombra di ostentazione, che mi sento proprio immeritevole delle lodi tributatemi; chè se pure qualche cosa mi riuscì di fare in vantaggio della mia Delegazione, come Consigliere ed Assessore, ciò debbo unicamente alla benevolenza, capacità e pratica dei miei onorevoli Colleghi.

Nè maggiori meriti so di avere per quanto feci nelle luttuose circostanze della Rotta del 1872, come membro del Comitato di soccorso, poichè se la mia opera tornò utile in qualche modo a queste popolazioni, io non ho che adempiuto a quei doveri che il sentimento di umanità impone ad ogni onest'uomo.

Ad ogni modo io serberò sempre la più grata memoria delle dimostrazioni di amicizia e di stima che in questa ed in altre circostanze m'ebbi dai simpatici e cari abitanti di queste terre.

Ella poi, gentilissimo sig. Direttore, aggradisca le espressioni sincere della mia perfetta considerazione, mentre la ringrazio della ospitalità accordatami.

Suo Dev.mo
Carlo Regazzi

Ill.mo sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 17. — *Madrid* 16. — Una Circolare del vescovo di Minorca ordina ai maestri delle scuole primarie di non ammettere i figli dei protestanti.

Berlino 16. — La *Gazzetta della Germania del Nord* parlando dell'articolo del *Times* dice che il *Times* sembra che ignori l'alleanza dei tre imperatori a cui l'Inghilterra libera aderì.

La *National Zeitung* dice che la forza stessa della Germania le impone di non mettere in pericolo la propria pace per tutelare i vantaggi altrui.

Bukarest 16. — Il principe e la principessa sono ritornati dal Sinai.

Atene 16. — A Sira ed in altre città vi furono dimostrazioni a favore degli armamenti.

Bukarest 16. — Negri ex-presidente del Consiglio è morto.

Londra 17. — Un dispaccio spedito al *Times* da Berlino segnala il deprezzamento della carta monetata della Russia ed afferma che la Russia cerca di contrattare un prestito in Olanda.

Molti soldati russi, completamente equipaggiati arrivano giornalmente a Belgrado.

Le truppe si concentrano al Caucaso. I telegrammi che arrivano ai giornali inglesi sono generalmente allarmati e fanno temere che il Governo russo, trascinato dal movimento slavo, sia obbligato ad intervenire.

La Turchia dubitando della buona fede degli avversari, sembra che voglia mantenere l'armistizio di sei mesi quindi le trattative fra la Russia e l'Inghilterra per l'armistizio sono assai faticose.

Costantinopoli 16. — Vi è grande indecisione in seguito all'opposizione della Russia per l'armistizio semestrale. Halet pascià è stato nominato ministro del Commercio. Kussul pascià ministro dell'istruzione, Dierded pascià ministro di giustizia.

Montevideo 8. — Il vapore postale *Colombo* è partito per Genova.

Bilbao 16. — Il governatore civile della Biscaglia è stato rimpiazzato. Sono stati fatti nuovi arresti. Vi è dell'inquietudine nella popolazione.

New York. 17. — Vi fu una sommossa presso Charleston. I negri tirano contro i bianchi dei quali due sono stati uccisi e quattordici feriti. I bianchi si ritirarono a Charleston.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	16	17
Rendita italiana . .	77 60 n	76 80
Oro.	21 52 1|2	21 58
Londra (3 mesi) . .	27 —	27 07
Francia (a vista) . .	107 95	108 —
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	815 — n	812 —
Azioni Banca Nazionale	1985 — »	1982 —
Azioni Meridionali. .	342 — »	340 —
Obbligazioni » . .	— — »	— —
Banca Toscana. . .	900 — »	895 —
Credito mobiliare. .	665 — »	660 15 fm

BORSE ESTERE

Parigi	16	17
Rendita francese 3 0|0	70 80	70 10
» » 5 0|0	106 07	105 32
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0|0	72 95	71 50
Ferrovie Lombarde .	168 —	162 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	— —	— —
» Romane . .	— —	— —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	— —	— —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 15	25 15
» sull'Italia .	7 3|8	7 3|8
Consolidati inglesi .	95 3|4	95 7|16

Vienna 17. — Rendita austriaca 67 15 — in carta 64 — — Cambio su Londra 124 05 — Napoleoni 9 94

Berlino 17. — Rendita italiana 72 — — Credito mobiliare 244 50

Londra 17. — 95 1|4 a 3|8 — 71 — a —

IL DIRITTO
(ANNO XXIII)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in ROMA — Abbuonamento per un anno L. 30, per un semestre L. 16 e per trimestre L. 9. Rivolgere le domande d'associazione alla sede dell'Amministrazione *Foro Trajano* N. 37.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI
di rinomate fabbriche nazionali ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, imbalsamatore di animali d'ogni specie.

Esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, Via Borgo Vado N. 14, dirimpetto all'Asilo Infantile, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.
Via Borgo Leoni N. 23
GRAN DEPOSITO D'OLIO
SOPRAFINO DI LUCCA

di diverse qualità, vendibile all'ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

AvCeQnUeAr DeI

Quest'acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO
per ogni
BOTTIGLIA CENTESIMI
80

DIEGHI NEMESIO *pirotecnico* avvisa, che in Ferrara Via Corso Porta Po N° 45 tiene un grande assortimento di

Fuochi Artificiali

di tutta novità, tanto per sagre come per divertimenti privati, garantendone la perfetta esecuzione e prezzi limitatissimi.

Fabbrica pure *Fuochi mercantili* il cui listino potrà essere mandato a domicilio a richiesta dei signori committenti.

Chi desiderasse una o più camere di civile abitazione ed una stalla per due o tre Cavalli, si rivolga in Via Ripa Grande al N. 112.

Nel negozio di Alaide Barlaam Modista
Corso Giovecca N.
e
nel negozio di Carlo Zamboni
Via Borgo Leoni N. 39

trovasi in vendita un grande assortimento di Ghirlande di Cristallo per sepolcri in varie grandezze ed eleganti forme a prezzi che non temono concorrenza.

APPARTAMENTO D'AFFITTARE
sopra la Farmacia Navarra
Piazza della Pace N. 2.

AVVISO

Nella via del Turco al civico N. 18 accanto al Teatro Bonacossi, si è aperto un Magazzeno di vino con spaccio al minuto, deposito di vini, nostrali e forestieri, assortimento di Bottiglie di vini nazionali ed esteri. A comodo poi dei compratori in detto Magazzino vi si trova un numero di Botticini da Mastello per uso di trasporto alle famiglie.

ACQUA DI FELSINA
Fabbricata da CLAUDIO CASAMORATI in Bologna

Riconosciuta oramai superiore a quante altre si trovano in commercio, premiata alle esposizioni di Bologna (1869) Firenze (1870) Forlì (1871) Napoli (1873) S. Bartolomeo in Galdo (1874) Vienna (1873) Faenza (1875) e con medaglia d'oro dal Consolato del principato di Monaco.

Quest'acqua che è ricercatissima come profumo per *toilette*, per bagni e per biancheria, riunisce tutte le virtù che possono desiderarsi tanto sotto il rapporto della igiene, come sotto quello dell'eleganza e della distinzione. Si raccomanda quindi di per sè alle signore di *bon ton*.

Unico deposito in *Ferrara* presso la Profumeria PISTELLI - BARTOLUCCI *Corso Giovecca*.

Per 12 bottiglie L. 10 — Per una sola cent. 90 — Detta piccola cent. 50 — Eleganti bottiglie con coperchio a vite L. 1, 50 ciascuna.

ANTICA FONTE DI **PEJO**

E l'acqua più ferruginosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti ad un difetto del sangue.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai farmacisti — Ogni bottiglia deve avere la capsula con impresso **Antica Fonte Pejo — Borghetti.** (4)

Epilessia

(malcaduco), guarisce per corrispondenza il *Medico Specialista* **Dr. Killisch**, a Neustadt *Dresda* (Sassonia). — **Più di 5000 successi.**

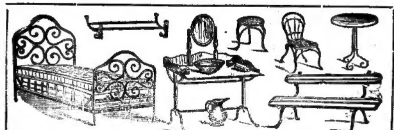
VERE AMERICANE



Deposito per la provincia di Ferrara nel negozio di FELICE BINDA, *Piazza delle Erbe.*

La Ditta *Giuseppe Volontè* qui sottosegnata **diffida** ACHILLE MENGONI non essere mai stato suo rappresentante; gli affari fatti collo stesso non saranno buoni.

GRANDE RIBASSO SUI PREZZI
ALLA PREMIATA E PRIVILEGIATA
Grande Esposizione di mobili in ferro
FABBRICATI NEL GRANDE ORFANOTROFIO MASCHILE
DI MILANO



4500 Letti di ferro solidi con fondo elastico e materasso	L.	50 —
Simili più pesanti con doratura, elastico e materasso	»	65 —
1300 Letti di piazza e mezza solidissimi con elastico	»	60 —
800 Ottomane complete elastico e materasso pieghevole, con copertura di filo a variati colori	»	80 —
2750 Sedie da giardino pesanti verniciate canna	da »	9 a 12
1400 Panche verniciate color canna solide	da »	18 a 24
Letto matrimoniale montato in stoffa di lana con elastico, materasso di crine vegetale	»	170 —
Tavolette con lastre di marmo e servizio	a »	40 e 50
Fabbrica d'elastici a qualunque sistema	a »	20 e 35
Materassi di crine vegetale	»	18 —

Pronta spedizione a chi dirige vaglia postale od assegno
a VOLONTÉ GIUSEPPE
in Via Monte Napoleone, n. 39, Milano
NB. Dirigetevi alla **Grande Esposizione**
e non dai rivenditori e risparmierete il 50 per cento.
Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda.

---

(1)

Questa tela è unica nel suo genere, nulla avendo di comune tanti cerotti che si vendono, ove l'Arnica non c'entra per nulla!! Tal f essendo assai facile usarla in danno di coloro i quali mai non viddero la

VERA TELA ALL'ARNICA
DALLA FARMACIA 24 DI OTTAVIO GALLEANI
Milano, Via Meravigli

già conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa, dove la **Tela Galleani** è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei **dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie,** applicata alla parte ammalata. — Vedi ABEILLE MÉDICALE di Parigi, 9 Marzo 1870.

E bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla **Tela Galleani**; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella **Galleani,** sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche, e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 4 agosto 1869).

Torino, li 2 Febbraio 1868.

Caro Sig. O. Galleani, Farmacista, Milano.

Ho voluto provare su me stesso, per una **ostinata lombaggine,** la **vostra Tela all'Arnica,** e debbo convenire mi-ha **giovato moltissimo,** anzi più che qualsiasi altro **rimedio:** cosicchè potei azzardarmi di **applicarla** ai miei **clienti,** affetti dallo stesso incomodo, e ne ottenni sempre **felici risultati,** perciò debbo affermare che in tali casi, è di un **effetto sorprendente,** e di un'applicazione facile e per **nulla fastidiosa.**

Gradite i sensi di mia considerazione e stima inalterabile.

Professore RIBERI.

— Costa **L. 1,** e la farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di **L. 1. 20.**

Contro vaglia postale di **L. 2. 20** la scatola si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati ... tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

RIVENDITORI — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G. B. Boccato — FORLÌ G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari, farmacista - Bellenghi, droghiere - Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp. - Angelini — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farma; cista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.